

di VITO F. ROSA\*

**D**opo aver votato il Bilancio Preventivo il 29 Ottobre 2013, il Consiglio Comunale di Avigliano il 30 Novembre 2013 (a distanza di solo 30 giorni e l'ultimo giorno utile) ha dovuto affrontare la variazione dell'Assestamento di Bilancio 2013 appena approvato, oltre al "Riconoscimento di debiti fuori Bilancio". Per consentire la massima trasparenza e dare ai Consiglieri il tempo necessario per acquisire la documentazione e consentirne l'esame, il Sindaco ha fatto notificare la Con-

vocazione del Consiglio 48 ore prima e dato incarico al fido Presidente della 1° Commissione (nonché capogruppo dei Fratelli d'Italia) di convocare la stessa con 24 ore di anticipo ed alle 18,30 del giorno precedente il Consiglio. Chi sostiene che il sindaco è un ladro di democrazia che esautorava il Consiglio Comunale e non consente la partecipazione dei Consiglieri, per il "dittatore" Summa è "uno" che ha sempre da ridire ed a cui non va bene mai niente! Forte del menefreghismo dei consiglieri di maggioranza e della remissivi-

## In scena ad Avigliano un altro "eccezionale" consiglio comunale

tà di quelli della destra (che dopo aver balbettato qualche osservazione si limitano a votare contro solo per non ritrovarsi in maggioranza) il loro primo cittadino continua ad affossare la democrazia. Vista la sua totale impermeabilità a qualsiasi critica il Consigliere di Unità Popolare lo ha invitato per la prossima volta a convocare il Consiglio direttamente in giornata, la mattina per il pomeriggio. Fra le variazioni di Bilancio risalta la rinuncia all'introito di 180 mila Euro

che dovevano essere ricavati dal taglio del Bosco di Montecaruso, su cui si erano prima intestarditi, causando il defenestramento dell'Assessore Gianni Colangelo che si era opposto in modo deciso, ed ora senza spigarne il motivo hanno rinunciato, nascondendo sia la sconfitta politica che la spesa sostenuta per il Progetto del taglio affidato ad un tecnico di "area" buttando via qualche altro migliaio di Euro dei cittadini, mentre non si colmano neanche le buche stra-

dali. Su questo è intervenuto solo il Consigliere di Unità Popolare, sottolineando la confusione e la leggerezza con cui si gestisce il Comune. L'altra perla di questo Consiglio è stato il ritiro del punto sulla Proroga dei termini per l'espropriazione dei terreni chiesti dalla Cooperativa Sunny Residence (quella della frana) che la confusa Delibera N° 48 del 30. 11. 2009 aveva fissato ad un anno dalla stipula della Convenzione e cioè dal 6. 12. 2010, su cui Unità Popolare si è opposta chiedendo, finalmente, una discussione sull'intera ingar-

bugliata vicenda di questo complesso edilizio che si era iniziato a realizzare su terreno di riporto e non ancora espropriato ed assegnato alla "strana" Cooperativa dal nome inglese, ma non è stato possibile. Tanto le decisioni si prendono al ristorante, con pochi intimi. A questo, e' ridotto il paese degli illustri giuristi! Ma ci salveranno i nuovi socialisti che insieme a quelli vecchi fanno questo, loro che sono il partito "del fare".

\* Consigliere  
di Unità Popolare  
Avigliano